

La società di Scaglia conferma investimenti per 11.600 miliardi nelle fibre e vola in Borsa (+4,2%)

e.Biscom cablerà tutta Italia

Entro 18 mesi approderà al listino anche Fastweb, che sarà seguita da Videoportal e B2Biscom

MILANO ■ Il gruppo **e.Biscom**, guidato da Silvio Scaglia e Francesco Micheli, accelera sulle strategie industriali di crescita e stringe i tempi per far sbarcare a Piazza Affari altre società. A pochi mesi dalla quotazione, il punto sull'andamento dell'azienda è stato fatto ieri a Milano con una conferenza stampa, seguita da un incontro con gli analisti italiani ed esteri, nella quale sono stati presentati i primi risultati delle società, che hanno fatto salire il titolo in Borsa del 4,2%.

«Siamo in anticipo di parecchi mesi sui tempi previsti», ha esordito Scaglia, amministratore delegato di e.Biscom. Oltre ai numeri sono quindi

state fomite alcune informazioni significative accompagnate dall'intenzione di quotare entro i prossimi 18 mesi la **Fastweb** (la joint venture con l'Aem di Milano che ha lanciato nel capoluogo lombardo la prima offerta di servizi a banda larga), mentre sono destinate a Piazza Affari, nel giro di qualche anno, anche **Videoportal** e **B2Biscom**.

Per allargare il campo d'azione della cablatura a tutta l'Italia verranno messi in campo investimenti per 11.600 miliardi di lire in modo da raggiungere 2,5 milioni di clienti entro il 2009. Il lancio commerciale dell'offerta business è previsto a Torino, Genova e Verona nel primo trimestre del prossimo anno. Il proseguimento della rete a Bologna e Roma verrà fatto nel secondo trimestre, mentre Firenze, Napoli e **Bari** saranno servite nell'autunno 2001, per sbarcare a Catania alla fine del prossimo anno. Finora Fastweb ha utilizzato le infrastrutture civili di Interoute per "accendere" le fibre ottiche *dark* con le proprie apparecchiature. In altre zone, ad esempio sulla direttrice per Va-

rese, l'azienda sta invece scavando in maniera autonoma con l'intenzione di mettere le sue infrastrutture a disposizione di altri operatori telefonici.

E veniamo ai numeri. Fastweb, insieme a Metroweb (che nel primo semestre ha fatturato quasi 3 miliardi), è andata in *break even* «su base mensile» e ha archiviato il primo

semestre con un fatturato di 8,7 miliardi e 480 clienti (di cui 370 residenziali). Grazie ai tempi anticipati di implementazione delle nuove tecnologie, la «velocità di avanzamento dell'azienda è aumentata del 40% consentendo quindi di iniziare con un maggior abbrivio l'esercizio del 2001», è stato precisato ieri.

A Milano sono già stati posati 750 chilometri di fibra ottica, che diventeranno circa 800 in agosto. Entro fine anno il network ottico toccherà i mille chilometri "passando" 4mila edifici pari a circa 40mila abitazioni con una clientela residenziale di 5mila abbonati.

B2Biscom, la società per il commercio elettronico costituita nello scorso aprile con 100 milioni di euro di capitale, è già operativa e prevede di chiudere l'anno con ricavi per circa 10 miliardi di lire, che dovrebbero salire a 360 nel 2003 (quando è atteso il pareggio del margine operativo lordo) e a 900 nel 2006, realizzati per il 75% dai "marketplace" degli scambi *online* tra imprese.

Videoportal, che ha la missione di diventare il principale editore nel multimediale a ban-

da larga, sarà lanciato a ottobre e fornirà anche contenuti Rai grazie a una joint venture con la televisione pubblica. Prevede di investire circa 600 miliardi nei prossimi dieci anni, per fatturare 2mila entro il 2009, di cui il 60% con la pubblicità. L'obiettivo da raggiungere alla fine del periodo è rappresentato dal 25% degli utilizzatori italiani di Internet, con un margine *ebitda* di almeno il 40%.

Per la fine di quest'anno, intanto, le attività già avviate (Fastweb, Metroweb, i negozi e.Voci e B2Biscom) dovrebbero consentire al gruppo di ottenere ricavi consolidati «nella fascia alta delle previsioni inserite nel prospetto informativo» e che erano comprese tra i 24 e i 50 miliardi di lire.

Oltre che sul controllo e sull'implementazione delle tecnologie avanzate in fibra ottica, Scaglia ha precisato ieri che e.Biscom intende alimentare il suo sviluppo «con partnership e joint venture» a vari livelli che sono a diversi stadi di avanzamento. Una lettera d'intenti è stata siglata con «Il Sole-24 Ore» per un canale *broadband* di finanza.

F. V.



Silvio Scaglia

